



## i nostri libri



### Daoud Hari

«Il traduttore del silenzio»

Edizioni Piemme

Il racconto terribile delle violenze e dei conflitti in Darfur. Storie di persone che vivono nel terrore, di bambini uccisi senza motivo, di famiglie spazzate via. Le riferisce un testimone straordinario, Daoud Hari nel libro pubblicato da Piemme «Il traduttore del silenzio». Come ha definito The New York Times, è “la voce indimenticabile di una speranza che non si arrende”.

Daoud, ha vissuto sulla sua pelle il conflitto fra neri e arabi della regione sudanese. Una lotta cruenta fra etnie che le istituzioni internazionali non riescono a impedire.

L'autore del libro nasce in un villaggio del Darfur. Quando scoppia la guerra scappa in Ciad ma poi decide di tornare e utilizzare la sua conoscenza dell'inglese per fare da interprete a giornalisti e delegazioni straniere. Viene arrestato insieme con il reporter - scrittore Paul Salopek, due volte Premio Pulitzer, e rilasciato dopo l'intervento degli Stati Uniti e una forte mobilitazione internazionale.

La sua è dunque una testimonianza particolare, una voce coraggiosa rivolta al mondo per far sapere cosa si nasconde dietro al genocidio. Storie di profughi che si intrecciano con episodi drammatici di violenza su donne e bambini, su uomini colpevoli solo di far parte di una etnia diversa.

Storie di coraggio ed esempi di umanità per gridare a tutti cosa sia l'inferno del Darfur. Un libro da leggere per capire l'assurdo dramma vissuto da un popolo. Daoud Hari ha 33 anni. «Il traduttore del silenzio» è pubblicato in quattordici paesi. In America, dove Daoud vive, è un best seller.

